I Domenica del Tempo di Quaresima - 18 febbraio

Dal Vangelo secondo Marco 1, 12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Le tentazioni sono varie, sono un qualcosa che ci attira anche se è male e fa male. La tentazione è comunque utile per conoscere noi stessi e capire se siamo forti e anche qual è la nostra fede, il nostro impegno umano e spirituale, come affrontiamo le difficoltà della vita. La tentazione compare anche lungo il cammino di Gesù, ma lui sconfiggerà il male con la sua morte in croce: «Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da Lui per ritornare al tempo fissato» (Lc 4,13). Il tempo della quaresima è un cammino per rafforzare la nostra vita dietro a Gesù, dove scopriamo che solo Lui ci dona di vivere la vita buona. Dietro a Lui i nostri sforzi non dicono solo che possiamo essere “costruttori di Pace” ma addirittura persone che alimentano progetti “grandi” per rendere la vita di tutti “buona” attraverso la fraternità e l’amore per il creato, quale dono di Dio, affidato anche alle nostre cure.